

«Silenzierò Parigi col sughero»

Olimpiadi 2024, l'anconetana Diasen installerà impianti fonoassorbenti nel metrò della capitale

di **Alessandro Di Marco**
FABRIANO (Ancona)

Parigi si rifà il trucco per le Olimpiadi 2024 grazie all'ingegno e all'innovazione di un'azienda sassoferratese. Sarà la Diasen, guidata dall'imprenditore fabrianese Diego Mingarelli, a curare infatti i lavori per l'installazione di impianti fonoassorbenti per le nuove stazioni delle metropolitane della capitale francese. Proprio in virtù delle specifiche competenze tecniche dell'impresa marchigiana, verranno realizzate strutture in grado di rendere maggiormente silenziose le aree di transito e sosta dei treni, anche attraverso l'utilizzo del sughero, materiale di riferimento della Diasen.

«Portiamo in questo cantiere straordinario – fanno sapere dall'azienda – l'innovazione e lo stile italiano di 'Diathonite acoustix', una soluzione naturale, d'avanguardia e a base sughero scelta dai committenti per ridurre l'impatto dei rumori e l'effetto dei riverberi. 'Diathonite', grazie alle sue qualità fonoassorbenti, fonoisolanti e termiche, è il top del comfort termoacustico».

Anche la metropoli parigina, dunque, sceglie il know how dell'entroterra marchigiano, in particolare il gruppo capitanato da Mingarelli, peraltro l'unico imprenditore delle Marche selezionato per far parte in questi mesi del 'B20', ovvero l'organismo di supporto tecnico, composto da industriali e manager, chiamato a fornire una serie di consigli e suggerimenti ai grandi capi di Stato del pianeta, realizzando appositi fascicoli da sottoporre ai leader politici e istituzionali prima del G20 previsto per il prossimo autunno.

Mingarelli sarà impegnato nel gruppo di lavoro incentrato sulla sostenibilità



Diego Mingarelli, alla guida dell'azienda Diasen

KNOW HOW DA ESPORTAZIONE

Diego Mingarelli chiamato anche nel gruppo di industriali che preparerà i dossier sulla sostenibilità ambientale da sottoporre ai leader del futuro G20

ambientale, i cui esiti, appunto, finiranno anche sul tavolo del G20. In passato l'eccellenza industriale fabrianese era stata protagonista in un altro appuntamento a cinque cerchi, quello di Pechino 2008, quando l'Ariston Thermo realizzò tutti gli impianti di riscaldamento del villaggio olimpico.

Da allora la holding fabrianese è divenuta un vero e proprio colosso del settore con numeri ormai da capogiro. Nonostante la pandemia, il 2020 per

Ariston Thermo ha, infatti, segnato un utile record di 97 milioni di euro nel 2020, ovvero più 8,6% rispetto al 2019. L'azienda capitanata da Francesco e Paolo Merloni ha registrato un fatturato complessivo di 1,66 miliardi di euro in linea con il 2019.

«Nonostante il contesto difficile – evidenzia Paolo Merloni – abbiamo centrato risultati straordinari e l'aver accelerato, non solo confermato, molte iniziative strategiche ne è la prova. Abbiamo puntato sulla trasformazione digitale e rivisto molti elementi del modello organizzativo, per assorbire meglio la rilevante crescita degli anni passati, preparandoci a nuovi cicli di sviluppo. Guardando il futuro, abbiamo continuato ad investire in sostenibilità e innovazione tecnologica e ci troviamo oggi molto ben posizionati per crescere ulteriormente nel medio-lungo termine».

NOTIZIE IN BREVE



[Reggio Emilia, il bilancio 2020](#)

**Comer, tenuta dei ricavi
L'utile migliora: +17,6%**

Ricavi a 396,2 milioni nel 2020 (in linea col 2019) per Comer, gruppo di Reggio Emilia attivo nella progettazione e produzione di sistemi avanzati di ingegneria e soluzioni di mecatronica. In crescita marginalità e posizione finanziaria: Ebitda +11,3% a 50,1 milioni, utile netto a 21,8 milioni (+17,6%).

[I fatturati riducono la flessione: -10,6%](#)

Acimac: «Macchine per la ceramica, fine 2020 in leggero miglioramento»



Trend in leggero miglioramento per i costruttori italiani di macchine e attrezzature per la ceramica, secondo Acimac: i fatturati nell'ultimo trimestre 2020 segnano un -10,6%, in aumento rispetto al precedente (che mostrava un -11,3% sulle vendite). Vendite all'estero -3,4%, in Italia -38,1%.



[Cna Marche](#)

**Fatturati nell'artigianato
Un calo medio del 27%**

Artigianato e piccole imprese marchigiane: negli ultimi 12 mesi l'81% delle imprese registra una perdita media di fatturato del 27%, su dati Cna Marche. Nei servizi l'86,4% ha perso il 28,4% del fatturato. Parrucchieri, estetiste, trasporto persone, ristorazione, alloggio perdono dal 35 al 60%.

[Lettera dei dipendenti Elica, minacciati dalla Cassa Covid: «Siamo sempre stati una famiglia, non tradisca la sua storia»](#)

Caro presidente, non c'è solo il profitto»

FABRIANO (Ancona)

«Caro Presidente, costruiamo insieme i prossimi cinquant'anni di storia industriale da lasciare come patrimonio industriale, sociale e culturale per le prossime generazioni, così come la nostra ha ereditato da chi ci è stato prima di noi». È uno dei concetti che i dipendenti di Elica, multinazionale di Fabriano leader mondiale per le cappe aspiranti, hanno scritto in una lettera al presidente, Francesco Casoli.

Lettera trasmessa a Casoli tramite il coordinamento sindacale Fim-Fiom-Uilm e recapitata a pochi giorni da un incontro tra le parti sociali e il management di Elica sul ricorso alla cassa integrazione Covid per la quasi totalità

dei dipendenti dello stabilimento di Mergo. I dipendenti si dichiarano «orgogliosi» di far parte di Elica. «Anche nella crisi, che oramai colpisce il settore da oltre un decennio – ricordano – si sono trovate le risorse e le soluzioni per affrontarla, a costo di grandi sacrifici da parte di tutte/i, sempre e comunque con l'obiettivo di tenere tutto insieme, come un'unica collettività che si adopera per andare avanti senza lasciare indietro nessuno, vedendoci come una grande famiglia».

Oggi, proseguono, tutto questo «sembra non esserci più e le logiche che prevalgono sono diverse. Abbiamo l'impressione che l'interesse si sia spostato altrove e non lo ritroviamo nelle dinamiche territoriali e industriali, ma in quelle strettamente finanziarie, che

se pur importanti, da sole non possono guidare il futuro di un'azienda e che sicuramente stanno inquinando il rapporto di trasparenza e reciproca fiducia. Purtroppo le scelte delle persone e i nuovi assetti aziendali, sembrano privilegiare l'aspetto finanziario a quello sociale e la sola responsabilità nei confronti degli azionisti piuttosto che quella verso le persone. Noi crediamo che ancora sia possibile fare scelte di responsabilità sociale e salvaguardia delle persone, proprio nello stile dell'azienda». La richiesta alla proprietà è di «continuare a fare impresa come ha sempre fatto nel passato per costruire una prospettiva di medio e lungo periodo, incentrata sui valori su cui è nata e si è sviluppata l'azienda. Insieme per il futuro, insieme per il territorio, insieme per la nostra Elica».



[«Spazio per altre 1.300»](#)

**Bilancio Confidi Marche
Finanziate 1.391 imprese**

«Finora Uni.Co ha finanziato 1.391 imprese marchigiane per un valore, tra credito diretto e finanziamenti bancari garantiti, di 80 milioni». Lo dice Paolo Mariani (foto), direttore generale di Uni.Co, il confidi delle Marche. «C'è spazio per altre 1.300 richieste per un valore di 105 milioni».

[Bologna, scadenza a 72 mesi](#)

**Ecco il minibond Consorzio Innova
Obbligazioni al 5% annuo lordo**

Primo minibond per il Consorzio Innova. Il consorzio cooperativo bolognese ha emesso obbligazioni per 8 milioni con scadenza a 72 mesi e garanzia rilasciata dal Medio credito centrale. Rendimento annuo lordo riconosciuto agli investitori del 5% con erogazione semestrale.